



Wanda Nara, niente assegno da Icardi: bocciata richiesta da 100 mila euro al mese

Descrizione

(Adnkronos) â??

Niente assegno da 100 mila euro al mese per Wanda Nara per il divorzio da Mauro Icardi: il suo patrimonio Ã¨ sufficiente a mantenere una adeguato tenore di vita. Lo hanno deciso i giudici della nona sezione Civile del Tribunale di Milano, pronunciando lo scioglimento del matrimonio con Mauro Icardi, respingendo la richiesta avanzata dalla donna, che aveva chiesto appunto un assegno di divorzio di 100 mila euro al mese. La ex moglie del calciatore argentino aveva inoltre domandato, nella fase della separazione, un assegno di mantenimento di 250 mila euro mensili.

Alla base della decisione dei giudici non c'Ã¨ soltanto la situazione economica di Nara, ma un principio che va oltre il caso specifico: per ottenere un assegno divorzile con funzione compensativa non basta la differenza di reddito tra gli ex coniugi. Occorre dimostrare che lâ??eventuale squilibrio sia conseguenza delle scelte compiute durante il matrimonio e, in particolare, del sacrificio delle proprie aspettative professionali per dedicarsi alla famiglia.

Una prova che, secondo il collegio giudicante presieduto da Anna Cattaneo, in questo caso non Ã¨ stata fornita. Wanda Nara aveva sostenuto di aver sacrificato, dopo il matrimonio, una carriera artistica giÃ avviata per le esigenze familiari e delle due figlie. La sentenza afferma perÃ² espressamente che â??lâ??assunto non Ã¨ stato provatoâ?• e osserva, al contrario, che la notorieta di Nara sarebbe derivata proprio dal matrimonio con Icardi, all'epoca giocatore e capitano dell'Inter e quindi molto famoso in Italia.

I giudici hanno ripercorso anche lâ??attivitÃ professionale svolta da Nara durante il matrimonio: dalla partecipazione a Tiki Taka nel 2018 al Grande Fratello VIP, fino ai successivi impegni televisivi in Argentina, alla conduzione di MasterChef Argentina, alla musica e a Ballando con le stelle. A ciÃ² si aggiunge lâ??attivitÃ che lei stessa ha dichiarato di aver svolto nella gestione della carriera sportiva e dei diritti d'immagine del marito. La conclusione Ã¨ netta: â??Nessun sacrificio professionale Ã¨ stato posto in essere dalla Nara che debba essere qui compensatoâ?•.

È un passaggio particolarmente significativo perché chiarisce bene quale sia oggi la funzione dell'assegno divorzile, commenta Valeria De Vellis, avvocato matrimonialista e legale di Mauro Icardi che ha seguito il caso assieme al collega Raffaele Rigitano. «La differenza di reddito tra due ex coniugi non determina automaticamente il diritto all'assegno. Chi lo richiede deve dimostrare di aver effettivamente sacrificato durante il matrimonio le proprie prospettive professionali per dedicarsi alla famiglia e che da quelle scelte deriva lo squilibrio economico successivo». «In questo caso i giudici hanno accertato che questa prova non è stata fornita e, anzi, che durante il matrimonio l'attività professionale e la notorietà di Wanda Nara sono cresciute».

I giudici hanno, inoltre, rilevato che Nara dispone di redditi e di un patrimonio tali da consentirle di far fronte ampiamente alle proprie esigenze di vita, escludendo così anche la funzione assistenziale dell'assegno divorzile.

Nel dispositivo sono quindi state rigettate sia la domanda di assegno di mantenimento sia quella di assegno divorzile avanzate da Nara. La donna è anche stata condannata alla rifusione di due terzi delle spese di giudizio.

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 9, 2026

Autore

redazione